

Interrogazione a risposta scritta n. 80

Oggetto: Riconversione del Punto di Primo Intervento di Cividale del Friuli. Cosa significa e quale sarà l'impatto sui servizi alla cittadinanza cividalese e delle Valli del Natisone

## LIGUORI

PREMESSO che il percorso di attuazione del programma regionale dell'assistenza territoriale prevede la costituzione delle Case della Comunità come strumenti centrali per il rafforzamento dell'assistenza di prossimità;

ATTESO che il PAL (Piano Attuativo Locale) fissa tra gli obiettivi la realizzazione, entro il 31.12.2025, di un numero definito di Case della Comunità Hub con gestione delle urgenze non complesse, attraverso la riconversione dell'attuale Punto di Primo Intervento (PPI) di Cividale del Friuli;

CONSIDERATO che il Punto di Primo Intervento di Cividale del Friuli attualmente garantisce l'accesso ai pazienti per 24 ore su 24, fornendo - in mancanza di un Pronto Soccorso - un servizio per la gestione delle urgenze minori;

RICORDATO che il passaggio a un nuovo modello organizzativo potrebbe comportare una ridefinizione degli orari di apertura e delle modalità di accesso per i cittadini a tale servizio;

CONSIDERATO altresì che è fondamentale essere rassicurati da parte della Giunta regionale che la suddetta riconversione del PPI non determini una riduzione dell'accessibilità per la popolazione locale, specialmente per le fasce più fragili, gli anziani e coloro che risiedono nelle aree più decentrate come le Valli del Natisone;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) quali saranno, nel dettaglio, le caratteristiche della nuova organizzazione sanitaria prevista per la gestione delle urgenze non complesse nel territorio di Cividale del Friuli e se è previsto un ridimensionamento degli orari di apertura attualmente garantiti dal Punto di Primo Intervento e, in caso affermativo, quali alternative verranno messe in atto per assicurare una continuità di cura e assistenziale efficace.

Presentata alla Presidenza il giorno 21.02.2025